

COMUNE DI ACQUAFORMOSA

CAPITOLATO TECNICO PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA INTEGRATA PER I RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE, ASILO E/O RIFUGIATI, RELATIVO AL PROGETTO SPRAR COMUNE DI ACQUAFORMOSA (dm 10 AGOSTO 2020 –) per il **BIENNIO 2021/2022**
(D.M. INTERNO 10 AGOSTO 2016) - SPRAR/SIPROIMI.

ART.1 **Oggetto del Capitolato**

Il presente Capitolato ha per oggetto l'affidamento, per la durata massima di 24 mesi, del Servizio denominato Progetto SIPROIMI MSNA (PROG.371.PR 2) per n. 57 posti per richiedenti protezione internazionale, asilo e/o rifugiati, relativo al progetto sprar comune di Acquaformosa, biennio 2021-2022, di cui al "*Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA) per la realizzazione di progetti di accoglienza da parte di Enti Locali in seno al Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati rinominato sistema di protezione per titolari di protezione internazionale*", Decreto del Ministero dell'Interno n.12951 del 25/07/2019, pubblicato sul sito istituzionale.

ART. 2 **Normativa di riferimento**

Il quadro normativo di riferimento è costituito fondamentalmente dai seguenti documenti:

- "Linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)" approvate con Decreto del Ministero dell'Interno 10 agosto 2016, pubblicato sulla G.U. n. 200 del 27 agosto 2016, di seguito Linee Guida e successivi aggiornamenti;
- "Manuale Operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza e integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale", di seguito denominato "Manuale Operativo SPRAR" e successivi aggiornamenti;
- "Manuale unico di rendicontazione SPRAR 2018" e successivi aggiornamenti;
- "Manuale operatore e visitatore banca dati SPRAR" e successivi aggiornamenti.
- Circolari e note operative del Servizio Centrale.

I documenti sono consultabili e scaricabili dal sito web: <http://www.sprar.it>

ART. 3 **Finalità dell'intervento**

I servizi di accoglienza integrata del SIPROIMI hanno come obiettivo principale il raggiungimento dell'autonomia individuale dei soggetti beneficiari accolti.

L'accoglienza integrata è costituita dai seguenti servizi minimi garantiti obbligatori:

- mediazione linguistico-culturale;
- accoglienza materiale;
- orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico;
- orientamento e formazione professionale;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- orientamento e accompagnamento legale;
- tutela psico-socio-sanitaria.

ART. 4

Destinatari delle prestazioni

I destinatari delle prestazioni sono 57 richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR), inviati dal Servizio Centrale o autorizzati dallo stesso.

Ai destinatari delle misure di accoglienza è rilasciato, a cura dell'Ente Attuatore, un tesserino di riconoscimento, recante anche l'indicazione della struttura di accoglienza, secondo il formato e le modalità indicate nel Manuale Operativo SPRAR.

ART. 5

Requisiti delle Strutture di accoglienza

L'Ente Attuatore deve mettere a disposizione strutture residenziali adibite all'accoglienza e ubicate nel territorio del Comune di Acquaformosa. Tali strutture devono essere:

- Appartamenti per civile abitazione con regolare certificato di agibilità
- pienamente e immediatamente fruibili;
- conformi alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali in materia residenziale, sanitaria, di sicurezza antincendio e antinfortunistica.

ART. 6

Tipologia e caratteristiche del servizio

Il servizio consiste nell'accoglienza integrata di richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR), così come descritto nelle Linee Guida per i servizi di accoglienza integrata dello SPRAR/SIPROIMI del Decreto del Ministero dell'Interno del 10 agosto 2016, che contengono specifica indicazione sui servizi minimi che debbono venir assicurati dal Comune di Acquaformosa dagli Enti Attuatori.

Nello specifico, le caratteristiche del servizio di cui all'art. 1 del presente Capitolato devono essere le seguenti:

6.1 COLLOCAMENTO IN LUOGO SICURO e ACCOGLIENZA MATERIALE

Tutte le strutture di accoglienza devono essere necessariamente situate in prossimità dei centri abitati e comunque sul territorio del Comune di Acquaformosa, distribuite in aree diverse del Paese. All'interno dell'accoglienza va necessariamente fornita la cosiddetta accoglienza materiale così come declinata nelle Linee Guida ministeriali: "garantire il vitto e soddisfare la richiesta e le particolari necessità in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte; fornire vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale in quantità sufficiente e rispettando le esigenze individuali".

A tutti i beneficiari è garantito il vitto alloggio, il vestiario, secondo le loro necessità, un kit igienico di primo ingresso (shampoo, doccia schiuma, spazzolino, dentifricio e sapone anche in base ai bisogni individuali) e un kit effetti lettereschi (2 set di lenzuola, una coperta, un cuscino e 2 set di asciugamani). Il pocket money sarà erogato settimanalmente, anche attraverso carte prepagate,.

6.2 SERVIZI DI ACCOGLIENZA di base integrata

Questi servizi riguardano l'attività di tutela e accompagnamento alla crescita e all'autonomia di tutti i richiedenti protezione internazionale, asilo e/o rifugiati, e specificatamente:

- a. messa a disposizione di operatori dedicati all'accompagnamento e all'integrazione sociale di ciascun

rifugiato accolto;

b. assistenza socio-educativa e attivazione dei necessari servizi sanitari da garantire a ciascun rifugiato fin dal primo giorno di accoglienza;

c. orientamento, informazione ed accompagnamento legale finalizzati all'avvio e alla definizione del permesso di soggiorno e di altra documentazione;

d. mediazione linguistico-culturale finalizzata a garantire la convivenza con gli altri rifugiati e con gli abitanti del posto;

e. insegnamento di base della lingua italiana da garantire attraverso corsi gestiti in proprio dalla struttura o attraverso l'inserimento in corsi gestiti da altri;

f. attività di sostegno all'integrazione educativa e sociale correlate all'obbligo scolastico con inserimento scolastico per i minori presenti;

g. attività socio educative e culturali di accompagnamento alla crescita e all'integrazione sociale;

h. spese per trasporti, ricariche telefoniche e pratiche dei permessi di soggiorno dei singoli rifugiati accolti.

6.3 PERSONALE dei servizi di accoglienza

Tutto il personale tecnico dovrà essere individuato sulla base di curricula professionali socio educativi e curricula lavorativi nell'ambito dell'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, asilo e/o rifugiati,.

L'organizzazione del progetto prevede:

vedi progetto presentato e piano finanziario preventivo

Parte del lavoro gestionale e di rendicontazione, nella relativa piattaforma Ministeriale, sarà da svolgere presso l'ufficio del Settore Servizi Sociali in collaborazione con il personale comunale preposto al progetto. Per tutta la durata del servizio la composizione delle équipes e i referenti tecnici e amministrativi incaricati presentati in sede di gara non potranno essere modificati nel numero complessivo, se non previa autorizzazione del Comune di Acquafredda in presenza di giustificati motivi.

L'Ente Attuatore deve, infine, garantire la stretta collaborazione tra il progetto, i servizi socio-educativi locali e le realtà del privato sociale.

ART.7

Aggiornamento e gestione della banca dati

L'Ente Attuatore ha l'obbligo di provvedere a tutti gli adempimenti di aggiornamento e gestione della Banca dati e, in particolare, deve:

- registrare i nuovi ingressi e le uscite dei beneficiari entro tre giorni lavorativi dall'ingresso e dall'uscita;
- registrare e aggiornare i PEI dei beneficiari
- inserire le informazioni relative ai servizi e ai corsi erogati dal progetto;
- aggiornare i dati relativi ai beneficiari (audizione presso Commissione Territoriale, permesso di soggiorno, esperienze lavorative, studi, assegnazione corsi e servizi etc.) entro cinque giorni lavorativi dagli avvenuti cambiamenti delle informazioni;
- richiedere le proroghe dell'accoglienza;
- inserire e aggiornare i dati relativi alle strutture alloggiative del progetto entro cinque giorni lavorativi dall'autorizzazione formale da parte del Ministero, inviando al Servizio Centrale, in caso di variazione delle strutture medesime, i modelli previsti;
- aggiornare la sezione relativa agli operatori (specificando funzione, recapiti telefonici, e-mail e fax) entro cinque giorni lavorativi dagli avvenuti relativi cambiamenti;
- produrre report periodici sul numero di beneficiari presenti nelle strutture e sui movimenti di entrata e uscita con almeno due schede di monitoraggio all'anno da inviare all'Ente Locale nel rispetto della tempistica e delle modalità previste dal manuale SPRAR/SIPROIMI e della legge sulla privacy;

Per gli aspetti pratici e operativi si rimanda al Manuale operatore e visitatore banca dati SPRAR/SIPROIMI.

ART.8

Ulteriori servizi richiesti

Per la realizzazione dei percorsi educativi e di accompagnamento all'autonomia dei beneficiari, oltre ai servizi di accoglienza (vedi art.6) sono necessari ulteriori servizi di carattere trasversale rivolti quindi a tutti i richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) accolti secondo un criterio di pari opportunità e omogeneità degli

interventi e specificatamente:

- **servizio di consulenza e supporto psicologico ai beneficiari**, per la conoscenza della storia e delle caratteristiche personali del minore e del suo progetto migratorio e per il supporto e l'invio ai servizi specialistici nei casi di particolari fragilità e problematica personale;
 - **servizio di mediazione linguistico culturale** come supporto nei colloqui psicosociali, nelle pratiche di tipo legale, negli accompagnamenti ai servizi;
 - **servizio di consulenza legale** finalizzato all'orientamento e l'informazione per particolari situazioni giuridiche complesse;
 - **servizio di orientamento e formazione al lavoro**, finalizzato alla costruzione di un piano individuale per ogni richiedenti protezione internazionale, asilo e/o rifugiati accolto. Tale piano deve comprendere la valutazione delle competenze individuali, l'attivazione e il tutoraggio di corsi di formazione professionale e/o di tirocini professionalizzanti con l'erogazione di borse lavoro. E' incluso anche l'accompagnamento alla ricerca del lavoro in previsione dell'uscita dal progetto.
 - **altre attività di accompagnamento alla crescita e di integrazione sociale con i pari e nel territorio**, da realizzare attraverso la predisposizione di appositi progetti;
 - **realizzazione di almeno una iniziativa annuale di sensibilizzazione e formazione** sui temi dei richiedenti protezione internazionale, asilo e/o rifugiati;
- Vista la complessità e l'importanza di questi servizi, si richiede che all'interno delle équipes vengano individuati operatori referenti per i diversi servizi.

ART. 9

Tirocini, Servizio Civile e Volontariato

L'Ente Attuatore può prevedere l'utilizzo di volontari, tirocinanti e giovani in servizio civile, per lo svolgimento di compiti e attività complementari e comunque non sostitutive, rispetto ai compiti e alle attività di pertinenza del personale impegnato per l'esecuzione dei servizi previsti dal presente capitolato.

Ai volontari dovrà essere assicurata preventiva adeguata formazione.

L'Ente Attuatore dovrà fornire al Comune l'elenco dei volontari presenti nelle strutture e garantire idonea copertura assicurativa.

Il soggetto aggiudicatario può provvedere all'inserimento, a scopo di tirocinio, di allievi frequentanti corsi di formazione riconosciuti da enti pubblici per le figure professionali delle stesse qualifiche di quelle operanti nel servizio, ovvero attinenti.

Qualsiasi onere derivante da tali rapporti è a carico del soggetto medesimo.

ART.10

Organizzazione e svolgimento delle attività

10.1 Responsabilità organizzativa del Progetto

La Ditta aggiudicataria è tenuta ad individuare almeno 1 responsabile dedicato alla gestione organizzativa del progetto complessivo di cui all'art. 1, quale interlocutore unico dell'Ufficio, istituzionalmente competente per la gestione del Progetto SIPROIMI.

Al fine di garantire un costante ed efficace coordinamento per lo svolgimento dei servizi di accoglienza integrata previsti dal progetto, l'Ente attuatore deve indicare entro 15 giorni dall'aggiudicazione o, comunque, entro l'inizio delle attività, una sede operativa situata nel territorio Comune di Acquaformosa.

L'Ente attuatore deve garantire in tale sede la presenza di almeno un proprio operatore al fine di adempiere tempestivamente alle necessità del progetto e ridurre al minimo i tempi di intervento nei confronti dei beneficiari.

10.2 Piano di servizio

L'Ente Attuatore si impegna a svolgere le attività e le prestazioni previste da questo capitolato secondo un piano di servizio da presentarsi in sede di offerta come indicato nello schema di offerta tecnica.

10.3 Obblighi del personale impiegato

Il personale impiegato sarà tenuto al segreto professionale ai sensi dell'art. 622 del C.P.

L'Ente Attuatore dovrà produrre, a richiesta del Committente, l'esibizione dei contratti di lavoro, del libro

matricola, del foglio paga e di ogni altra documentazione al fine di verificare la corretta attuazione degli obblighi relativi all'applicazione del CCNL e delle leggi in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa. L'Ente Attuatore solleva il Comune di Acquaformosa da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni e in genere da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti gli oneri relativi.

La mancata applicazione dei contratti di lavoro, la violazione di norme, il mancato pagamento dei salari mensili o il mancato versamento dei contributi previdenziali o assicurativi, per qualsiasi ragione, potrà essere motivo di risoluzione del contratto di appalto. In tal caso il Comune, dopo aver provveduto ad incamerare il deposito cauzionale, si riserva la facoltà di tutelare i propri interessi nelle sedi competenti.

10.4 Reportistica e rendicontazioni

L'Ente Attuatore deve fornire:

- una reportistica sulle attività svolte, ogni sei mesi e a fine appalto, comprensiva delle risorse messe a disposizione dei servizi di cui all'art. 1, con particolare attenzione a:
 - tipologia delle attività erogate, così come descritte agli art. 7, 8 e 9;
 - turn-over;
 - formazione e supervisione;
- rendiconti finanziari trimestrali delle spese sostenute sulla base della modalità previste dal Manuale unico di Rendicontazione.

Acquaformosa li 18/11/2010

Il RUP

Nicola Bellini

Il Responsabile Area Amministrativa

[Firma]

